



Dott. Raffaello LAVIOSO
NOTAIO
Via della Repubblica n. 8 - 13900 Biella (BI)
Tel 015.20265 - Fax 015.33350
e-mail: rlavioso@notariato.it

Numero 77.702 Repertorio

Fascicolo numero 17.096

VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno 10 (dieci) del mese di novembre.

In Biella, nel mio studio in Via della Repubblica n. 8.

Davanti a me Dottor RAFFAELLO LAVIOSO Notaio in Biella, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella e Ivrea, è comparso il signor:

- **OTTELLA PAOLO**, nato a Cerrione il 25 novembre 1954 ed ivi residente in Cascina Barazzola n. 67, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione **"Avis Provinciale di Biella" della Provincia di Biella, Organizzazione di Volontariato OdV**, con sede in Biella Via Orfanotrofio n. 35, iscritta al n. 214/D028.1 del Registro Regionale del Volontariato, costituita in forza di scrittura privata in data 11 dicembre 1994, codice fiscale 90034290024. Comparsa della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale

premessi

- che in forza di delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 31 maggio 2019 come risulta dal verbale a mio rogito in pari data n. 75.483/15.775 di repertorio, registrato a Biella il 4 giugno 2019 al n. 2972 della Serie 1T, l'Associazione **"Avis Provinciale di Biella" della Provincia di Biella, Organizzazione di Volontariato OdV**, ha provveduto a deliberare la variazione del vigente testo statutario adeguandolo alle disposizioni del Decreto Legislativo 03 luglio 2017 n. 117 (in materia di Enti del Terzo Settore), allo scopo di consentire la conseguente iscrizione dell'ente al R.U.N.T.S;

- che nel verbale suddetto venne attribuito al Presidente pro-tempore del Consiglio Direttivo ogni più ampio potere di compiere qualsiasi atto necessario ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ivi compresa la facoltà di apportare alla detta delibera tutte quelle soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità amministrative;

- che ai fini dell'adeguamento alle molteplici linee interpretative fornite dal Ministero del Lavoro nelle more dell'operatività della Riforma e del recepimento delle annotazioni fatte dal medesimo in sede di dialogo con Avis Nazionale, lo "Statuto standard", di cui all'art. 47 comma 5 CTS, delle Avis comunali, di base, provinciali e regionali ha subito delle modifiche che devono essere recepite da tutte le Associazioni AVIS;

- che in forza di delibera del Consiglio Direttivo in data 31

REGISTRATO

presso l'Agenzia delle Entrate
Ufficio di Biella

il 11/11/2022

al n° 5898

serie 1T

con €. 200,00

ottobre 2022, quale risulta dal documento come infra allegato

sotto la lettera "A" comprensivo del relativo Verbale con allegato testo statutario modificato come meglio sopra precisato, l'Associazione ha provveduto, come richiesto, alla modifica ed integrazione dello statuto sociale;

- che in forza della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'ente sopra citata in data 31 ottobre 2022, il Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione signor OTTELLA PAOLO, suddetto, è stato espressamente delegato a provvedere al deposito presso il Notaio del testo di statuto modificato, per renderlo conforme al testo standard come già sopra indicato, ed altresì a provvedere ed espletare tutto quanto necessario presso gli uffici regionali competenti per il RUNTS, ivi compreso l'invio del nuovo testo statutario, ai sensi degli artt. 15 e ss. del D.M. 106/2020, ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione dell'ente al R.U.N.T.S.;

quanto sopra premesso

al preciso scopo di consentire l'iscrizione della predetta Associazione nel competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore mi richiede di ricevere in deposito la seguente documentazione:

- estratto autentico dell'originale Verbale del Consiglio Direttivo dell'Ente tenutosi in data 31 ottobre 2022, meglio sopra individuato, recante in allegato nuovo testo statutario dell'Associazione **"Avis Provinciale di Biella" della Provincia di Biella, Organizzazione di Volontariato OdV**, integrato con le modifiche ed integrazioni come richieste dal Ministero del Lavoro.

Il presente verbale è soggetto ad Imposta fissa di Registro anche a norma dell'art. 11 lettera "a" Tariffa Parte II allegata al T.U. Registro.

In conformità alla richiesta fattami, io Notaio allego detto documento al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente.

Sottoscritto alle ore quindici e cinquanta.

Richiesto io Notaio ho letto questo atto al comparente che lo dichiara conforme alla propria volontà. In gran parte dattiloscritto ed il rimanente manoscritto da persona di mia fiducia e da me su due mezzi fogli per quattro facciate intere meno sette righe.

Firmato: PAOLO OTTELLA - Dr. RAFFAELLO LAVIOSO Notaio



Allegato "A" ai numeri
77702/17006 di repertorio

Verbale n. 07

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 31 ottobre 2022 alle ore 21.00 presso la sede A.V.I.S Provinciale di Biella in Via Orfanatrofio 35, si riunisce il Consiglio Direttivo A.V.I.S. Provinciale per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Modifica dello Statuto AVIS Provinciale per adeguamento R.U.N.T.S.
3. Nomina Revisore dei Conti
4. Criticità Centro Trasfusionale e relative conseguenze
5. Varie ed eventuali

Alla riunione sono presenti OTTELLA Paolo, BONELLO Roberta, NICHELE Cristian, MASTROPIERRO Angela, ROSSO Luciano, TIVELLI Lorenzo, BRANCALION Ferruccio, SALVARANI Ermanno, PERAGA Silvio.

Sono altresì presenti ma collegati on-line GARIAZZO Claudio e VIVOLI Marco

Assenti giustificati FONTANELLA Debora, BERTAZZO Bruno, FILA PIZZO Rita, LOGOTETA Dino, PERNICI Alberto

Presiede la riunione il Presidente Paolo Ottella funge da Segretario la sig.ra Angela Mastropiero

Punto 1: Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Dopo la lettura viene approvato all' unanimità il verbale n. 6 della seduta precedente

Punto 2: Modifica dello Statuto AVIS Provinciale per adeguamento R.U.N.T.S

Passando alla trattazione dell' ordine del giorno, il Presidente comunica che è stato necessario convocare questa riunione in quanto, a seguito delle nuove disposizioni per l' iscrizione dell' Associazione al R.U.N.T.S occorre modificare ed integrare alcune parti dello Statuto approvato in Assemblea nel 2019

Si procede quindi alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla citata versione del 2019

Al termine della lettura il Consiglio è chiamato alla discussione e alla relativa approvazione ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.



Il Consiglio Direttivo A.V.I.S con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto AVIS Provinciale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante

STATUTO DELL'AVIS PROVINCIALE DI BIELLA

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Provinciale di Biella" della Provincia di Biella, Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed emocomponenti e dalle Associazioni Comunali, di Base e equiparate di appartenenza. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Provinciale di Biella ha sede legale attualmente in Biella Via Orfanotrofio n° 35 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di Biella. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Provinciale di Biella, che aderisce all'Avis Nazionale nonché all'Avis Regionale, - o equiparata - sovraordinata, è dotata di piena autonomia: giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'Avis Nazionale e Regionale - o equiparata - medesima.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "Avis Nazionale - Rete Associativa Nazionale", ai sensi del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 agosto 2017 n. 117). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione

Art. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Provinciale di Biella è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con

2020 01/10/20

quelli dell'Avis Nazionale e dell'Avis Regionale - e/o equiparata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d) promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
 - e) favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello Provinciale;
 - f) promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - g) può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - h) svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente statuto.
- c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Art. 3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Provinciale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto nazionale, coordinandosi con la stessa Avis Nazionale e con l'Avis Regionale o equiparata sovraordinata, nonché con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello Provinciale.

c.2 In particolare, ai propri fini l'Avis Provinciale svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile;



10/06/2018

promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal Regolamento Nazionale attraverso l'apporto prevalente dei volontari associati.

In particolare svolge le seguenti attività:

a) partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;

b) partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;

c) promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;

d) collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;

e) coordina il flusso informativo a livello provinciale;

f) promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

g) svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;

h) promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;

i) attività di chiamata nell'ambito della organizzazione territoriale e attinente alla programmazione del servizio trasfusionale di riferimento;

j) attività di raccolta nell'ambito della organizzazione territoriale e attinente alla programmazione del servizio trasfusionale di riferimento;

k) stipula convenzioni con gli Enti Locali, Aziende Sanitarie e medici specialisti presenti sul territorio provinciale, aventi per oggetto:

- l'attività di propaganda, promozione ed educazione alla salute;
- la tutela della salute del donatore;

l) collabora con le Aziende sanitarie presenti nella provincia per la realizzazione di iniziative tese al migliore utilizzo del sangue raccolto.

L' Avis Provinciale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell' attività di volontariato dei propri associati

c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, di cui ai precedenti commi 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

Art. 4 - SOCI

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto, l'Avis Provinciale è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche.

c.2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Provinciale: le Avis Comunali, di base - ed equiparate -, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12 gennaio 2019 (e operanti nel territorio amministrativo corrispondente).

c.3 Sono soci persone fisiche dell'Avis Provinciale tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

Art. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6.

c.2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Provinciale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee Comunali, di base ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.

c.4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Provinciale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 deleghe.

c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

c.6 La partecipazione all'Assemblea Provinciale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 200 soci o frazione non inferiore a 100 soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Avis Comunale e/o equiparata.

c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate, in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente; fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate



Indice

nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.

c.8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento Nazionale.

Art. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 Le modalità di recesso, esclusione e di espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché le fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolamentate negli statuti dell'Avis Nazionale e di quella Comunale, di base o equiparate, ai quali si fa rinvio.

Art. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Provinciale potrà istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono con il proprio sostegno, anche una tantum, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Provinciale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

Art. 8 - ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Provinciale:

- a) l'Assemblea Provinciale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Presidente e il Vice Presidente Vicario.
- e) l'Addetto contabile di bilancio
- f) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera e), è facoltativa

Art. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo.

c.2 Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il Presidente e legale rappresentante se trattasi di persona giuridica.

c.3 Il presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito a partecipare alla Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.

c.4 L'Assemblea Provinciale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale e la ratifica del preventivo finanziario, già

Redo Orelli

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
€16,00
SEDICI / DO
00025697 ROMA
00088314 21/09/2022 08:31:35
4578 560883 56083042E001565
IDENTIFICATIVO 0119131503912
01 19 213150 591 2



John C. Wells

comunicazione all'Avis Regionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.13 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI
c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria Provinciale degli associati:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell' Addetto Contabile e di Bilancio/dell' Organo di controllo, la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;

b) l'approvazione di impegni economici pluriennali;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e della direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;

d) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;

e) la nomina e la revoca dell' Addetto Contabile e di Bilancio/ dell' Organo di controllo

f) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;

h) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto Contabile di bilancio/Organo di Controllo;

i) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;

j) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;

k) ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all' Assemblea straordinaria:

a) l' approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale

b) lo scioglimento dell' Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli Associati

c) la devoluzione dell' eventuale patrimonio residuo

c.3 Le competenze dell'Assemblea Provinciale degli Associati non sono delegabili nè surrogabili dal Consiglio Direttivo Provinciale.

Art. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea degli Associati nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del

1054 d/11

di cui al precedente comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.12 Al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.13 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Provinciale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.

c.14 I poteri del Consiglio Direttivo Provinciale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.

Art. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

c.1 II Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

- a) la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
- b) la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- c) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- d) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- e) la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- f) la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- g) il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale.

Rede d'Arto

c.2 II Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Provinciale, del quale esegue le deliberare; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del Consiglio Provinciale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

c.3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Provinciale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.

c.4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Provinciale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua ricostituzione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11, all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale.

Art. 13 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Provinciale al proprio interno, presiede l'Avis Provinciale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle deliberare del Comitato Esecutivo;

c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei suoi compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

Art. 14 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1. L' Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall' Assemblea Provinciale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza

c.2 .L' Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 L' Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo ; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del Bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.



Adh. Oliva

c.4 L' Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all' Assemblea degli Associati, senza diritto di voto

c. 5 L' Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo

ART. 15 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017.

L' Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell' Assemblea convocata per l' approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di Controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'Organo di Controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente nel caso di Organo Collegiale e l'unico componente nel caso di organo monocratico, devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all' art.31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell' apposite registro.

c.3 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.5 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16 - PATRIMONIO

c.1 II patrimonio dell'Avis Provinciale, utilizzato per lo

Red. 01/11/17

svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- e) ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Provinciale, nel rispetto delle norme di legge.

c.3 II Consiglio Direttivo Provinciale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

c.4 E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Art. 17 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente statuto.

Art. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale il preventivo finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il 30 marzo dall'Assemblea Provinciale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente. L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.3 Dopo l'approvazione in Assemblea il bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.



Rob Oletti

c.4 Nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale in conformità ai principi indicati dal citato art. 14).

Art. 19 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2) I libri di cui alle lettere a), b) e c), sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

Art. 20 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di Bilancio e dell'Organo di Controllo, ove esterni all'Associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 11 dell'articolo 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis Regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai

Lodo Oltik

componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art. 21 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Provinciale può avvenire con delibera dell'Assemblea Provinciale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di Ente del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 22 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'Avis Nazionale, e di quello dell'Avis Regionale sovraordinata nonché dalle norme del Codice del Terzo Settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 23 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'Avis Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui al comma 3 dell'art. 20 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati sotto la vigenza del precedente Statuto.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative provinciali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

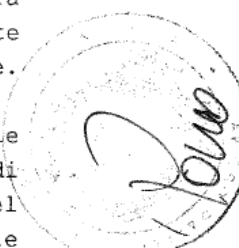
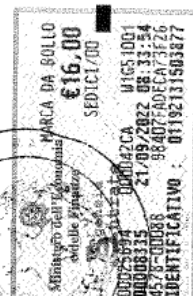
Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per il deposito presso il Notaio del presente atto e quanto necessario per l'iscrizione al R.U.N.T.S.

Punto 3: Nomina Revisore dei Conti

Il Consiglio, dopo ampia discussione, decide di non procedere alla nomina di un Revisore dei Conti ma di richiedere maggiori informazioni sulle condizioni finanziarie e patrimoniali che determinano per l'Associazione l'obbligo ad avere il Revisore del Bilancio.

Punto 4: Criticità Centro Trasfusionale e relative conseguenze

A seguito della carenza di medici al Centro Trasfusionale e anche delle difficoltà nel programmare ed attuare le uscite nelle sedi di Cavaglia e



Post. elettronica

Valdilana era stato richiesto dall' Avis un incontro con la Direzione dell' ASL per un confronto costruttivo su tali problematiche e relative conseguenze.

Nell' incontro avvenuto il 31 agosto, nel quale l' Avis ha esposto quanto precedentemente citato, è emersa la disponibilità dei vertici dell' ASL ad affrontare la situazione e a cercare possibili soluzioni.

Ad oggi le uscite a Cavaglià e Valdilana ci sono state ma, a differenza di quanto avveniva in passato, è stato posto un limite al numero di donazioni giornaliere.

E' comunque di questi giorni la richiesta da parte della Dott.ssa Vaniglia, di fissare un incontro per discutere sulla previsione della raccolta 2023 ed altre azioni; la data stabilita è il 4 novembre.

Punto 5: Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che:

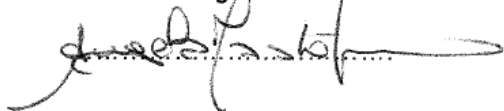
Zanetti Piergiovanni ha dato le dimissioni dal Collegio dei Revisori dei Conti

L' Assemblea Nazionale si svolgerà a Bellaria dal 26 al 28 maggio 2022

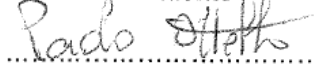
L' Assemblea Regionale si svolgerà ad Alessandria o in una località della provincia stessa: date possibili 22 o 23 aprile.

Null' altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolto il Consiglio alle ore 22,30

Il Segretario



Il Presidente



Numero 77.697 di Repertorio

ESTRATTO

Io sottoscritto Dottor RAFFAELLO LAVIOSO, Notaio in Biella,
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti
di Biella ed Ivrea,

certifico

essere il presente estratto fedele e conforme all'originale
Verbale del Consiglio Direttivo n. 07 dell'Associazione
Associazione "Avis Provinciale di Biella" della Provincia di
Biella, Organizzazione di Volontariato OdV, con sede in
Biella Via Orfanotrofio n. 35, iscritta al n. 214/D028.1 del
Registro Regionale del Volontariato, costituita in forza di
scrittura privata in data 11 dicembre 1994, codice fiscale
90034290024, tenutosi in data 31 ottobre 2022.

Libro tenuto, bollato e vidimato a' sensi di legge.

Biella, 10 novembre 2022

A circular notary seal is visible, partially obscured by a handwritten signature in dark ink. The signature appears to read "Raffaele Lavioso". The seal contains text that is mostly illegible but likely includes the notary's name and office.

Certifico io sottoscritto Dr. Raffaello Lavioso Notaio in Biella iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella e Ivrea, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di Vigenza fino al 2 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia composta di due mezzi fogli per quattro facciate intere meno sette righe e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo a sensi dell'art. 22 D. Lgs. 82/2005 firmato a norma di legge.

In Biella nel mio studio in Via della Repubblica n. 8, il
giorno 11 novembre 2022. File firmato digitalmente dal Notaio
Dr. Raffaello Lavioso